calendario
CIVILE
LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità

Vittime delle mafie, campioni di legalità

Proposte operative per la celebrazione della «Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie»

a cura di Roberto Favatà

PERCORSO DELLA LEZIONE

OBIETTIVO
Partendo dalla lettura di un brano di Leonardo Sciascia, riflettere «sul valore storico, istituzionale e sociale della lotta alle mafie e sulla memoria delle vittime delle mafie», al fine di costruire «nell'opinione pubblica e nelle giovani generazioni, [...] una memoria delle vittime delle mafie e degli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia recente e i successi dello Stato nelle politiche di contrasto e di repressione di tutte le mafie» (legge 20/2017).

PARTIAMO DA UN VIDEO. La data del 21 marzo
Come premessa alla lezione, fate vedere a casa, in modalità "classe capovolta", a studentesse e studenti, il video che spiega l'origine della «Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie» e la scelta della data del 21 marzo. Il video può essere avviato attraverso il QRCode a fianco oppure al link https://link.sanomaitalia.it/7A7A6E2A.

LETTURA IN CLASSE. «La voce del diritto [...] soffocata dalla forza»
Negli anni del boom economico **Leonardo Sciascia** è stato uno dei pochi scrittori italiani che hanno rivolto la loro attenzione al problema della mafia e della corruzione della classe politica. Nel suo romanzo più celebre, ***Il giorno della civetta***, egli narra la storia del capitano Bellodi, che viene inviato in un piccolo paese siciliano per indagare sull'uccisione di un imprenditore e scopre a poco a poco l'esistenza di una **solida**

© Sanoma Italia, G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, Paravia 2021-2022

organizzazione criminale che controlla gran parte dell'**economia** locale e ha stretti legami con gli **ambienti del potere**. Al vertice di questa organizzazione c'è don Mariano Arena, che agisce indisturbato anche grazie all'**omertà** dei suoi concittadini.
Se avete a disposizione soltanto una o due ore di lezione, potete affrontare in classe la lettura del brano e dell'analisi del testo che lo accompagna, chiedendo poi alle studentesse e agli studenti di rispondere, oltre alle **domande di comprensione e analisi** che si trovano nella sezione "Esercitare le competenze", anche a quelle che forniamo qui di seguito:

1. Per quale motivo il capitano Bellodi si informa sulla rendita delle terre di don Mariano Arena? Come giustifica quest'ultimo i propri ingenti redditi?
2. Cosa intende dire il capitano Bellodi con la frase «E quando non riconoscerà più sua figlia, tanto sarà diversa, lei avrà in qualche modo pagato lo scotto di una ricchezza costruita con la violenza e la frode...»?
3. In base a quale criterio don Mariano Arena divide l'umanità in cinque categorie? Quale visione dei rapporti umani emerge dalle sue parole?
4. Per quale motivo Bellodi definisce don Mariano «una massa irredenta di energia umana»? Che cosa intende dire con questa espressione?
5. Spiega con parole tue l'ultima parte dell'interrogatorio, a partire dalla domanda del capitano Bellodi: «Non è stato lei a raccomandare l'impresa Smiroldo per un grosso appalto, ottenuto con modalità a dir poco inconsuete grazie alla sua raccomandazione?».

Potete poi concludere l'attività assegnando uno dei seguenti esercizi di **approfondimento**, da svolgere individualmente o in gruppo.

a. Nel brano il capitano Bellodi pensa tra sé e sé: «Qui bisognerebbe sorprendere la gente nel covo dell'inadempienza fiscale, come in America». In tal modo Sciascia allude con ogni probabilità al caso di **Al Capone** (1899-1947), uno dei più spregiudicati e violenti criminali della mafia statunitense; egli infatti non fu mai incriminato per i suoi reati più efferati, a causa della mancanza di prove, ma fu condannato a undici anni di carcere per evasione fiscale. Le studentesse e gli studenti possono cercare informazioni su questo personaggio **in biblioteca o in rete** e scrivere una breve relazione da leggere in classe per confrontarsi con i compagni.

b. In alternativa, chiedete alle studentesse e agli studenti di svolgere una ricerca in rete sul cosiddetto **"metodo Falcone"** (dal nome del celebre magistrato ucciso dalla mafia nel 1992), che al fine di scoprire i traffici illeciti delle organizzazioni mafiose suggerisce di concentrare le indagini sui **grandi movimenti di denaro**. Anche in questo caso una breve relazione scritta potrà essere il punto di partenza per un **confronto in classe**.

Per chi avrà la possibilità di dedicare più tempo all'argomento, riportiamo alcune **proposte didattiche** da rivolgere alle studentesse e agli studenti. Abbiamo preferito fornire indicazioni di tipo metodologico non troppo specifiche e vincolanti, in modo da consentirvi di adattare le varie attività alle vostre classi e alla vostra programmazione.

PRIMA PROPOSTA. Conoscere le parole per comprendere il fenomeno

Il primo passo necessario per affrontare il tema della mafia e per tentare di comprendere questo fenomeno tanto profondamente radicato nel nostro paese è la conoscenza di alcuni **termini ed espressioni** che appartengono al gergo della malavita o al linguaggio giuridico. Per questo motivo sarebbe a nostro avviso molto proficuo proporre alle studentesse e agli studenti un **lavoro di approfondimento lessicale**, che si potrebbe svolgere nel modo seguente:

- dividete le studentesse e gli studenti in piccoli gruppi (max 3-4 persone);
- accedete al sito del **Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato"** (https://www.centroimpastato.com/), entrate nella sezione *Pubblicazioni* e selezionate la voce *Saggi e articoli*, dove si trova un valido repertorio di scritti sul tema della mafia;
- in base al tempo che volete dedicare all'attività, assegnate a ciascun gruppo un numero variabile di articoli, che le studentesse e gli studenti dovranno leggere con attenzione per identificare i termini e le espressioni che appartengono al linguaggio specifico della mafia (ad es.: cosca, cupola, picciotto, padrino, camorra ecc.) o della lotta antimafia (ad es.: estorsione, racket, pizzo, riciclaggio di denaro, pentito, usura ecc.);
- per ciascuno dei termini e delle espressioni individuati, chiedete alle studentesse e agli studenti di elaborare una definizione chiara e sintetica, che sia il più possibile frutto di una rielaborazione personale e non una mera copiatura di ciò che si trova sul dizionario o in rete;
- lo scopo dell'attività sarà quello di raccogliere insieme tutte le definizioni elaborate dai vari gruppi e di creare **un piccolo glossario** da pubblicare sul sito della scuola.

Le varie fasi del lavoro potranno essere svolte **in aula o a casa**, a seconda del tempo che avrete a disposizione.

SECONDA PROPOSTA. Un modello di coraggio e di dignità: Lea Garofalo

Per chi nasce in un certo ambiente e viene educato fin da piccolo al **rispetto di un rigido codice di princìpi e di comportamenti**, risulta molto difficile, una volta diventato adulto, mettere in discussione tale codice con spirito critico e accettare il fatto che i propri familiari siano colpevoli dei peggiori delitti. Tra le persone che sono riuscite a compiere questa ardua impresa c'è **Lea Garofalo**, una giovane donna calabrese che nel 2002 decise di diventare **testimone di giustizia**, raccontando ai magistrati tutto quello che sapeva sui loschi affari della sua famiglia e di quella del suo compagno, entrambe affiliate alla **'ndrangheta**. La storia di Lea e di sua figlia Denise è stata raccontata dal regista Marco Tullio Giordana in **un film** del 2015 che si intitola, appunto, **"Lea"**. Potete chiedere alle studentesse e agli studenti di vedere a casa il film, cercandolo sul sito https://www.raiplay.it/, e di rispondere poi per iscritto ad alcune domande:

1. Per quale motivo Lea Garofalo decide di diventare testimone di giustizia?
2. Perché nel 2006 viene esclusa dal programma speciale di protezione? Come reagisce a questo avvenimento?
3. Per quale motivo Lea ristabilisce i contatti con il suo compagno, Carlo Cosco?
4. Come vengono descritti gli ultimi momenti di vita di Lea? Dove si trovava e con chi?

5. Per quale motivo Denise è costretta a vivere con il padre, anche se è convinta che egli sia l'assassino della madre?
6. In base al codice d'onore mafioso di quale colpa si è macchiata Lea Garofalo? Perché Carlo Cosco decide di ucciderla? Rispondi dopo aver ascoltato con attenzione la deposizione al processo del fidanzato di Denise, Carmine Venturino.

Le risposte a tali domande potranno essere lette in classe, al fine di avviare una **discussione** sulle scelte compiute da queste due donne determinate e coraggiose: Lea Garofalo e sua figlia Denise.

TERZA PROPOSTA. Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Nel film di cui abbiamo suggerito la visione si racconta che Lea Garofalo, in un momento di grande difficoltà, ricevette aiuto anche da **don Luigi Ciotti**, fondatore dell'associazione **"Libera"**, che si occupa di combattere la criminalità organizzata e di **promuovere la cultura della legalità**. Sul sito di questa associazione (https://www.libera.it) potete trovare **valide risorse per la didattica** e, in particolare, un percorso laboratoriale molto efficace sulla «Giornata della memoria e dell'impegno», articolato in cinque aree tematiche:

a. Le stragi del '93: alla ricerca di verità e giustizia
b. La zona grigia: imprenditoria, economia mafiosa e corruzione
c. Mafie al Nord e mafie al Sud: oltre le rappresentazioni e gli stereotipi
d. Donne e mafie
e. Le grandi opere: da opportunità di sviluppo a sfruttamento ambientale

Per trovare le linee guida e i materiali, dovete entrare nella sezione *News e comunicati* e digitare nel motore di ricerca il seguente titolo: **"Verso il 21 marzo 2023: la proposta formativa"**. Alla fine dell'attività le studentesse e gli studenti potranno presentare i propri elaborati in aula, al fine di avviare una **discussione sui temi affrontati**.

QUARTA PROPOSTA. Persone, eventi, vite e storie...

Per incoraggiare le studentesse e gli studenti a conoscere **le storie delle numerose vittime delle mafie** e di coloro che si sono impegnati nella **lotta contro le organizzazioni criminali**, vi proponiamo ancora un'attività, indicando le diverse fasi operative:

1. dividete la classe in quattro gruppi e assegnate a ciascun gruppo il compito di visionare uno dei seguenti **materiali disponibili in rete**:
   - le **schede biografiche** contenute nella sezione *Nomi da non dimenticare*, all'interno sito del progetto "Vivi", promosso dall'associazione "Libera" (https://vivi.libera.it/home_skip);
   - i **documentari** intitolati *Donne e coraggio: voci contro la mafia* e *Frammenti di un discorso morale – Falcone e Borsellino* nel sito di Rai Play (https://www.raiplay.it);
   - i **pannelli della mostra** ospitata nella sezione *Trentennale* nel sito della Direzione Investigativa Antimafia (https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/)

- il **repertorio di documenti** intitolato *Testimonianze di coraggio. Lo Stato non può ridare la vita, ma un sostegno sì* nel sito del Ministero dell'Interno (https://www.interno.gov.it/it);

2. chiedete a ciascuna studentessa e a ciascuno studente di analizzare con attenzione **una vicenda personale o un evento di cronaca**, al fine di raccogliere le informazioni necessarie per realizzare una presentazione multimediale, un video oppure un contenuto audio; la tipologia di elaborato dovrà essere la stessa per tutti i membri del gruppo;
3. create un **ambiente virtuale di classe** (come un sito o un blog) e proponete alle studentesse e agli studenti di pubblicare i propri elaborati per illustrarli poi davanti ai compagni e commentarli insieme.

calendario CIVILE

LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità

Calendario civile è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente.
Memoria storica, cittadinanza, sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su
sanomaitalia.it/calendariocivile